

Manifesto ESG Garsport

Il presente documento presenta la strategia di implementazione ESG (Environmental, Social, Governance) per Garsport, con l'obiettivo di superare la mera conformità e trasformare la sostenibilità in una leva strategica per la creazione di valore a lungo termine.

Il piano d'azione è stato sviluppato a partire da una analisi approfondita delle esigenze aziendali e da un'analisi comparativa delle pratiche dei principali competitor nel settore delle calzature e dell'abbigliamento da lavoro, in particolare nel contesto del Distretto Sportssystem di Montebelluna.

L'implementazione di pratiche ESG avanzate consentirà a Garsport di posizionarsi non solo al pari, ma anche di superare i benchmark di settore stabiliti da alcuni brand leader, noti per il loro impegno in ambito ambientale e sociale. Inoltre, adottare una rendicontazione strutturata mitigherà i rischi reputazionali e di filiera evidenziati da competitor con profili ESG deboli.

La strategia proposta si articola in una roadmap chiara, focalizzata su misurabilità, trasparenza e innovazione in ogni pilastro ESG, con raccomandazioni specifiche e un cronogramma per l'implementazione e il monitoraggio delle performance.

Strategia di Implementazione ESG per Garsport -Pilastri e Azioni Prioritarie

Pilastro Ambientale (E): Misurazione, Efficienza e Innovazione Circolare

Il pilastro ambientale è cruciale non solo per la mitigazione dei rischi climatici ma anche per la riduzione dei costi operativi e il rafforzamento dell'immagine di brand.

1.1.1 Fase 1: Misurazione e Trasparenza

- **Implementazione immediata:** Garsport deve istituire un sistema di misurazione per quantificare le emissioni di GHG relative a Scope 1 e Scope 2, utilizzando i fattori di conversione e le unità di misura (tonnellate metriche di CO2 equivalenti). Questo dato rappresenta il punto di partenza essenziale per qualsiasi piano di riduzione.
- **Valutazione della Catena di Valore:** Sarà necessario avviare una stima delle emissioni di Scope 3, in particolare quelle relative ai fornitori. Questo è un requisito rappresenta un'opportunità per estendere la due diligence di Garsport ai fornitori, incentivandoli a misurare e ridurre il proprio impatto ambientale e rafforzando la resilienza dell'intera catena di fornitura.

1.1.2 Fase 2: Efficientamento e Innovazione

- **Investimento in Energie Rinnovabili:** Garsport a breve installerà un impianto fotovoltaico per l'autoproduzione energetica. L'autoproduzione non solo ridurrà le emissioni di Scope 2 ma offrirà anche un vantaggio economico a lungo termine, diminuendo la dipendenza da fonti esterne.
- **Ottimizzazione della Logistica:** l'azienda sta già adottando (come da Piano Industriale 2025-2026) una politica di "filiera corta" per l'approvvigionamento di materie prime e la gestione dei semilavorati. Ridurre la distanza geografica tra fornitori e produzione diminuirà significativamente le emissioni legate al trasporto e ottimizzerà i costi logistici

1.1.3 Fase 3: Economia Circolare e Prodotto

- **Transizione a Materiali Sostenibili:** Garsport svilupperà un piano per incrementare l'introduzione progressiva di materiali a basso impatto ambientale nei propri prodotti e packaging, come pelle riciclata, poliestere riciclato e cotone organico, in linea con le pratiche dei competitor.
- **Gestione dei Rifiuti:** L'azienda consoliderà il sistema di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, con procedure di smaltimento e riciclo estese alle Intercompany estere. L'obiettivo è massimizzare la percentuale di rifiuti riciclati.

1.2 Pilastro Sociale (S): Valorizzazione del Capitale Umano e della Comunità

Un solido profilo sociale non solo migliora il benessere dei dipendenti, ma rafforza anche la reputazione aziendale e la fidelizzazione del personale.

1.2.1 Fase 1: Sicurezza e Welfare

- **Misurazione e Sicurezza:** Garsport già mappa e quantifica gli infortuni e le malattie professionali. Si doterà della certificazione ISO 45001/OHSAS 18001 che rappresenta anche una prassi di base nel settore.
- **Formazione e Sviluppo:** le ore medie di formazione per dipendente saranno incrementate, con un focus particolare su salute e sicurezza, competenze digitali e temi ESG.
- **Welfare Aziendale:** Garsport sta valutando di implementare diverse iniziative di welfare, per migliorare la soddisfazione del personale e ridurre il tasso di turnover in un environment caratterizzato da un basso indice di rotazione, mentre già oggi consente lo smart-working a lavoratori che ne manifestano la necessità. Questi investimenti diretti nel benessere dei dipendenti rappresentano anche una mossa strategica per la ritenzione dei talenti.

1.2.2 Fase 2: Due Diligence della Supply Chain e Relazioni Comunità

- **Criteri per i Fornitori:** Per mitigare il rischio associato a pratiche lavorative non etiche, Garsport applica criteri sociali e di diritti umani nella selezione e valutazione dei propri fornitori. L'azienda richiederà certificazioni o autodichiarazioni ai fornitori in merito al rispetto dei diritti dei lavoratori e degli standard internazionali.
- **Engagement con la Comunità:** L'azienda valuterà iniziative che generino valore per le

comunità locali, non limitandosi a donazioni ma creando servizi o prodotti permanenti. L'adesione a iniziative locali rafforzerà la propria posizione all'interno del distretto e dimostrerà un impegno concreto verso la sostenibilità.

1.3 Pilastro di Governance (G): Struttura, Trasparenza e Resilienza Aziendale

Un quadro di governance solido garantisce che la strategia ESG sia gestita in modo efficace e che l'azienda operi con la massima integrità.

1.3.1 Fase 1: Formalizzazione e Adozione di Politiche

- **Adozione di un Comitato ESG:** Garsport dovrebbe formalizzerà la nomina di un responsabile e di un comitato per la sostenibilità con autorità decisionale sulla strategia.
- **Codici e Procedure:** L'azienda redarrà un Codice Etico/Codice di Condotta che si applichi a tutti i dipendenti e ai fornitori. Parallelamente, è formalizzerà una procedura di whistleblowing per la segnalazione di condotte illecite, tutelando l'anonimato dei segnalanti.
- **Richiesta del Rating di Legalità:** L'azienda richiederà il Rating di Legalità, un indicatore che attesta il rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

1.3.2 Fase 2: Rendicontazione e Certificazione

- **Preparazione del Bilancio di Sostenibilità:** Garsport inizierà la preparazione del Bilancio di Sostenibilità volontario. Questo report, disponibile pubblicamente, illustrerà gli obiettivi di sostenibilità dell'azienda e i progressi compiuti.
- **Integrazione del Modello 231:** L'adozione di un Modello Organizzativo di Gestione 231/01, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti, rappresenterà un passo strategica importante per rafforzare la solidità aziendale e la trasparenza di gestione.

Roadmap di Implementazione e Misurazione

2.1 Cronogramma a Fasi

- **Breve Termine (0-6 mesi):**
 - Nomina del team ESG/Responsabile di sostenibilità.
 - Misurazione e calcolo delle emissioni GHG (Scope 1, 2) e dell'utilizzo di risorse (acqua, energia).
 - Formalizzazione e adozione del Codice Etico e della procedura di whistleblowing.
 - Avvio della due diligence sui fornitori.
 - Raccolta dati su composizione forza lavoro, turnover, formazione e infortuni.
- **Medio Termine (6-24 mesi):**
 - Definizione di obiettivi misurabili (KPI) di miglioramento.
 - Progetto di efficientamento energetico (fotovoltaico) in essere.
 - Implementazione di iniziative di welfare aziendale.
 - Integrazione di criteri ESG vincolanti nella selezione dei fornitori.
 - Richiesta di certificazioni volontarie (Rating di Legalità, ISO 45001).
 - Redazione del primo Bilancio di Sostenibilità volontario.
- **Lungo Termine (24+ mesi):**
 - Integrazione della strategia ESG nella remunerazione del management.
 - Estensione della misurazione delle emissioni a Scope 3 in modo più dettagliato.
 - Consolidamento di una "filiera corta produttiva".
 - Adozione di un piano di economia circolare per i prodotti e i rifiuti.
 - Pubblicazione di report di sostenibilità annuali.

Dashboard dei KPI ESG di Garsport

La strategia di Garsport deve essere guidata da dati e obiettivi chiari. La dashboard seguente fornirà uno strumento di monitoraggio pratico per la direzione.

Area ESG	KPI	Unità di Misura	Valore Anno	Target a 24 Mesi	Progresso
Environmental	Emissioni GHG Scope 1	tCO2-eq	-	-	-
	Emissioni GHG Scope 2	tCO2-eq	-	-	-
	Consumo Totale Energia	GJ	-	-	-
	% Energia da rinnovabili	%	-	-	-
	% Rifiuti riciclati	%	-	-	-
Social	Tasso di Turnover in uscita	%	-	-	-
	Ore medie di formazione/dipendente	Ore	-	-	-
	N. infortuni con perdita di lavoro	N.	-	-	-
	% donne in posizioni manageriali	%	-	-	-
Governance	Esistenza Bilancio Sostenibilità	Si/No	-	Si	-
	Esistenza Comitato ESG	Si/No	-	Si	-
	Esistenza Codice Etico	Si/No	-	Si	-

(Nota: I valori dell'anno di riferimento e i target saranno inseriti da Garsport in seguito alla prima fase di misurazione, per rendere la dashboard operativa).

Conclusioni

L'implementazione di una strategia ESG strutturata non è un costo per Garsport, ma un investimento fondamentale per la sua crescita e stabilità future.

Agendo proattivamente, l'azienda raggiungerà diversi obiettivi strategici:

- **Creazione di un Vantaggio Competitivo:** Superando i benchmark di sostenibilità di competitor diretti, Garsport può differenziarsi sul mercato, migliorare la propria reputazione di brand e attrarre consumatori e talenti sempre più attenti all'impatto etico e ambientale delle aziende.
- **Mitigazione del Rischio:** L'adozione di rigorose politiche di governance e di una due diligence sulla supply chain proteggerà Garsport da rischi operativi e reputazionali, evitando le criticità riscontrate in attori con profili ESG deboli.

Garsport agirà con urgenza, iniziando con le fasi di misurazione e formalizzazione.

Per Garsport, la sostenibilità non è una questione di scelta, ma di leadership, e un'implementazione proattiva garantirà all'azienda un posizionamento robusto e resiliente per gli anni a venire.